

## ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzioni; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale, in Via Savorgnan, casa Tellini N. 14.

## RIVISTA POLITICA SETTIMANALE

Agli Stati-Uniti d'America si preludia alla futura elezione del presidente con intrighi elettorali nei diversi Stati, come p. e. nel Maine. Ciò non depone a favore della sincerità delle istituzioni repubbliche nemmeno con un organismo politico buono in sé stesso, dacchè ci sono di quelli che speculano sui pubblici incarichi.

Nella Spagna il ministro Canovas si trova dinanzi ad una Opposizione puntigliosa, che si astiene di comparire alle Cortes, e che potrebbe rendere necessarie le elezioni.

In Francia si procede nel sistema di epurazione dei pubblici funzionari anche nella magistratura e nell'esercito, ciocchè viene a dire, che non si vuole se non mettere i propri amici nel posto di altri. Ciò accresce naturalmente i malcontenti e quindi i nemici della Repubblica. In quanto all'esercito si potrebbe giungere da questa via fino ai pronunciamenti alla spagnuola. La Francia poi coll'introduzione del partizanismo anche nell'amministrazione potrebbe perdere il suo vanto ed il suo vantaggio, che anche in mezzo alle sue rivoluzioni si potesse conservare il forte suo organismo amministrativo.

Poco confortante è altresì il fatto, reso pubblico da un processo, che due candidati da ultimo comperassero i voti con pezzi da cinque franchi e che ci fossero degli elettori, che li pigliavano dalle due parti. La Lega democratica del Mario, che vuole il suffragio universale, non deve essere molto confortata da questo spettacolo.

Che la Francia abbia fatto un passo di più verso il radicalismo lo prova anche la rielezione a presidente della Camera dei Deputati di Gambetta, che questa volta ebbe meno voti, perchè radicali gli furono contrarii. L'opportunismo

Gambetta si vede adunque già sorpassato e l'imperatore della Repubblica si trova sulla cima della decadenza. Il suo rivale Clemenceau lo vede ormai da lui ispirato *La Justice* non aula il proprio intendimento di spingerlo alla presidenza della Camera al Ministero per parlo come candidato futuro alla Presidenza della Repubblica.

Non sono finite per gli Inglesi le difficoltà nel sottrarre l'Afghanistan, perchè gli Afgani continuano a difendere valorosamente la loro indipendenza contro gli invasori del loro paese. Essi parlano ora di una alleanza colla Persia, alla quale cederebbero Herat. L'Opposizione liberale ha ripigliato con un discorso di lord Harcourt, una vivissima polemica contro la politica inframmettente e sbagliata del Ministero Tory e la dimostra funesta in tutto. La Russia se ne sta in disparte, pronta sempre ad approfittare degli imbarazzi degli avversari. Essa tiene in rispetto, od in sospetto, la Germania e l'Austria col mostrarsi armata ai confini, quasi volesse dar mano ad una rivincita della Francia. Probabilmente non ne sarà nulla; ma intanto la situazione interna di questi paesi si aggrava per la necessità dei grossi armamenti. Ora nella Slesia prussiana la miseria è giunta a tale, che si doverebbe decretare straordinarii soccorsi. A Buda-Pest si accusano di malversazioni e speculazioni colpevoli dei personaggi politici che stanno dappresso al Ministero Tisza, donde duelli sanguinosi, prepotenze, tumulti, repressioni armate, che turbano la pace pubblica.

Gli urti tra Montenegrini ed Albanesi per l'esecuzione del trattato di Berlino hanno degenerato in una vera guerra, la quale potrebbe avere conseguenze più che locali. Ora si parla di una nota delle Potenze alla Porta, perchè la faccia finita. Ma il Governo di Costantinopoli, anche volendolo, non si troverebbe in caso di comprimere l'insurrezione albanese. Esso dovette da ultimo dare una soddisfazione all'ambasciatore italiano co. Corti, la quale fu più pronta, che non quella accordata a sir Layard.

Nel complesso non si può guardare all'Oriente senza essere convinti, che altre novità non sono lontane; e ciò rende necessario di usare una politica meglio oculata di quella, che dal Vescovi-Venosta, venne da ultimo giustamente censurata a Napoli.

Il barone Haymerle parlò quello che si sapeva, ma in senso opposto alla ipocrisia di Berlino, che parlava di *occupazione*, come di un fatto definitivo della conquista della Bosnia; e d'altra parte mantenendo l'ambasciata al Vaticano disse parole che paiono considerare come definitiva anche la soluzione della questione del Tempiale.

Uno dei fatti notevoli della settimana è una polemica, riguardosa, ma significante, tra gli organi del Vaticano e di Bismarck circa all'accordo che si promette sempre e non si fa mai. Forse anzi da ambe le parti si cerca di stan-

chegliare l'avversario per dare meno ed ottenere di più. Le ultime notizie però accennano alla possibilità di un concordato; ma sarà forse un'intesa diplomatica senza trattati impegnativi.

\*\*

I discorsi tenuti a Napoli dal Sella, dal Mighetti, dal Visconti, ai quali la stampa ministeriale e dei diversi gruppi di Stiusta affettava di dare poca importanza, l'hanno però occupata tutta questa settimana, sicchè dalle stesse ire contro la Opposizione costituzionale apparisce l'effetto che sul pubblico hanno fatto quei discorsi e quello del Grimaldi nelle Calabrie. Accusano anzi quei discorsi di essere stati intendenzialmente diretti a mantenere il Senato favorevole alla sospensione nella legge del macinato consigliata dal suo ufficio centrale, fino a tanto, che il Ministro e la Camera dei Deputati non abbiano provvisto al deficit, che rimarrebbe colla prematura abolizione di questa tassa. Ma il Senato non aveva punto bisogno di tali impulsi. Giustamente esso non fece che tenersi fedele alla massima, che per abolire le imposte ci voglia un avanzo, o la sicurezza di provvedere al deficit con altre imposte. Eso non poteva a meno di vedere la difficoltà d'inventare nuove imposte in Italia, o di aggravare le esistenti, mentre poi si domandano molti e molti milioni per nuove spese e specialmente per lavori pubblici, dei quali non neghiamo l'utilità.

Inoltre il gen. Bruzzo, che fu ministro col Cairoli ed il gen. Primerano relatore della Camera dei deputati per il bilancio della guerra fecero sentire, che occorrono molti milioni di più per le spese militari.

Noi siamo però giunti a quella di fare strumento di politica partiziana fino l'aritmetica, falsificando la inesorabile verità delle cifre, e della finanza veramente demagogica, come si espresse già il Depretis, il quale vede ora ritorcersi contro di sé la sua frase giustamente applicata al Doda, egli che non voleva macinato, ma nemmeno quel disavanzo, a cui ora va con puerile leggerezza testardamente incontro, perchè gli sembra un mezzo di conservarsi al potere, sacrificando gli interessi del Paese alla politica partizianeria.

Il macinato costò molto a introdurlo; ma, se si considera, che per esso si salvò la Nazione dal fallimento quando il deficit era enorme, la rendita pubblica ad un tasso bassissimo, e tale da non poter pensare a prestiti, e l'aggio alto tanto, che tutti i pubblici e privati interessi n'erano danneggiati, si dovrà dire, che esso fu pure un beneficio. Che se si voleva abolirlo, perchè non si ha pensato a semplificare prima la pubblica amministrazione, rendendo meno dispensioso quella specie di socialismo governativo, che venne prodotto dall'impiegomania, alla quale il nostro Stato, così funestamente per i progressi economici, si presta? Perchè non si pensò ad operare prima quella tanto invocata perequazione fondiaria, che renda a tutti obbligatoria la sua parte di carichi e possibile lo sgravio propostosi? Perchè non si pensò piuttosto ad abolire prima il corso forzoso, che fu una necessità di guerra, ma che vediamo dagli Stati-Uniti d'America togliersi appunto col sopravanzo dei redditi?

E si crede poi di avere fatto e di far bene ad accrescere di tanto certi dazi d'importazione che non soltanto pesano sui consumatori più del macinato, ma obbligano a moltiplicare tanto gli impiegati e le guardie di dogana da produrre altre enormi spese e ad accrescere smisuratamente i servitori dello Stato, reso così il vero confiscatore dei prodotti della attività privata, impedita anche nelle nascenti industrie di troppo aggravare, e producendo in altri Stati le rappresaglie dei forti dazi sui nostri prodotti?

La Francia non cominciò ad alleviare il peso di certe imposte, aggravate di oltre settecento milioni dopo la guerra funesta, che ne aveva diminuito il territorio, se non dopo verificati dei forti avanzzi nei bilanci. E così si potrebbe anche pensare ad una riforma del sistema tributario, affatto impossibile di farla in meglio, finchè non vi sia un avanzo, per quanto la Consorseria di Sinistra, che procede con uno spropositato empirismo, la abbia promessa, deludendo con nuovi e peggiori aggravii, tra i quali quelli del dazio consumo, si pesante ai Comuni, le create aspettazioni.

Così Roberto Peel e Gladstone, prima di procedere alla abolizione della imposta sulla introduzione dei grani, ed altre che pesavano sulle industrie e sui consumi, ebbe il coraggio d'introdurre a questo scopo quell'*income-tax*, che era stata prima una imposta di guerra; ed ottenne così i mezzi per la sua celebre riforma economica, senza per questo andare allo sbilancio tra le spese e le entrate cui nessuno Stato anche

mediocrementi ordinato vorrebbe in condizioni ordinarie produrre. E poi, come più tardi negli Stati-Uniti e nella Francia, si adoperò l'avanzo a diminuzione del debito pubblico, e della stessa *income-tax*, senza però toglierla di mezzo affatto, onde potervi ricorrere in casi di bisogno, aggravandola di nuovo con alcuni decimi, da togliersi dappoi nel caso di una maggiore e permanente prosperità del paese.

Il nostro Senato, nel quale si accolgono tanti illustri patriotti, che resero molti servigi al Paese prima di entrare in quell'assemblea, ha mostrato e mostra, nell'assenza della passione politica e dell'avidità di potere, ben più saggezza governativa dei ministri che nella lotta vergognosa dei gruppi di Sinistra giunsero a riafferrarlo un'ultima volta.

Parlano di nuove informate di Senatori; ma dove li troveranno per snaturare questa Assemblea, ricorressero pure alle persone più incompetenti? E credono poi di influire molto sulla opinione pubblica per le elezioni coll'indegno mercato che si usa ora cogli zingani della stampa? Il Paese, che ha potuto convincersi alla prova, che altro è dire e promettere e altro è fare, giudica ora ben diversamente lo stato delle cose da quello che i governanti attuali credono di poter desumere dal monotono ed inverecundo voci di compari declamatori, che ripetono tutti nello stesso tuono l'articolo, o la corrispondenza ad essi mandati, od a loro ispirati da chi tiene la chiave dei fondi segreti. Non è a Roma che si può fabbricare la pubblica opinione per le Province; ma sono queste oramai, che faranno sentire a Roma la vera pubblica opinione del Paese. E questa, quando vuole essere indulgente, ma molto, giudica per i netti gli uomini che ora ci sgovernano e che pensano soltanto a sé stessi ed ai loro amici. Finora c'è stata nel paese una specie di atonia prodotta dal disgusto; ma ci sono già, e non pochi, gli indizi del risveglio, che si esprime sovente da per tutto in una sola parola: È ora di finirla!

## PARLAMENTO NAZIONALE

(Senato del Regno) Seduta del 20.

Prosegue la discussione sul Macinato.

Piazza giudica che le previsioni di miglioramento progressivo nella nostra situazione finanziaria dei nostri Bilanci si siano verificate. Sostiene che l'Italia è un paese ricco, a cui non può pesare il pagamento delle imposte. Propone uno schema di Legge per una tassa progressiva sulla proprietà, la quale renderebbe 72 milioni annui, che uniti alle economie ed agli altri aumenti d'entrata assicurerebbero pienamente il pareggio dei bilanci ad onta dell'abolizione del macinato.

Borgatti dice che la Nazione riconosce l'alto merito che finora ebbe il Senato nel condurre con tanta prudenza la questione dell'abolizione del Macinato. Ha scarsa fiducia nelle promesse di riforme e di economie, però crede che, se le promesse si traducono in un formale articolo di Legge, allora possa presumersi che esse saranno adempiute. Il Senato fece il suo dovere; ogni altra resistenza sarebbe inopportuna e potrebbe aumentare le difficoltà. Voterà contro la proposta sospensiva, votando in massima il progetto di Legge.

Giovanola concorda pienamente con quanti credono fosse l'improvvisa la proposta di abolire il macinato; tuttavia, davanti alla situazione presente e davanti all'importanza politica assunta dalla questione, e riguardando soprattutto alle future elezioni generali, e considerando anche che la Tassa non si può più salvare, l'oratore respingerà la sospensiva.

Milleschott nega che le popolazioni considerino con indifferenza la questione dell'abolizione del macinato. Si esonerino da tassa, l'aria, il sole, la luce, l'acqua, il sale e il pane, e poi si parli quanto si vuole di tasse democratiche. La tassa sul macinato o doveva restare tutta in piedi, o doveva tutta cadere. Per ragioni igieniche, militari e morali chiede che si voti il progetto onde dare impulso alla coltivazione del grano e ridurre quella del granoturco. Abolendo il Macinato si gioverà alla Finanza. Non crede all'inesorabilità delle cifre, crede invece alla insorabilità del bisogno di concordia. Vota la legge per amore di concordia, perchè spera e crede che il Governo terrà il suo impegno solenne d'introdurre economie e di migliorare e sistemare i tributi e l'amministrazione.

Cadorna Raffaele istituisce un confronto tra il Bilancio della Guerra austro-ungarica ed il nostro, sostenendo il nostro essere gravemente inferiore. Dice che le nostre spese militari tengono relativamente un posto inferiore anche a quello di taluni piccoli Stati europei. Il Ministro della

## INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesco in Piazza Garibaldi.

## GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

Guerra avrebbe dovuto essere più fiero avversario di questo progetto. Fa appello alla responsabilità del Ministro.

Bonelli nega di avere trascurato gli interessi militari e gli interessi della difesa, che ora sono più preziosi che mai. È errore credere che si possa imputare il Ministro della guerra delle variazioni introdotte nel bilancio del suo Ministro. Dichiara che gli argomenti, che addurrà, serviranno a giustificarlo e rassicureranno tutti. Riconosce indispensabili i lavori di difesa; con i fondi di cui dispone potrà fare abbastanza. Il bilancio della guerra quest'anno fu accresciuto effettivamente di oltre due milioni. I fondi per le cartucce e per il servizio delle rimonte si miglioreranno col servizio del Bilancio di quest'anno. Fu per causa del non essersi votato il Bilancio che la nuova Leva non ha potuto ancora esse chiamata sotto le armi. Assicura il Senato di tutto il suo culto e della sua premura per l'Esercito.

Bruzzo e Cadorna dichiarano che nelle loro parole non vi fu allusione alcuna alla persona del Ministro.

Bonelli ringrazia.

Domani il Senato terrà seduta.

## ITALIA

Roma. Si annuncia da Roma al *Pungolo*: In Consiglio dei ministri fu deliberato di reagire violentemente e immediatamente contro la deliberazione del Senato. Subito dopo il voto la *Gazzetta Uff* pubblicherà il Decreto di chiusura della sessione convocando la nuova entro la settimana in seduta Reale. Il Ministro nel discorso della Corona annunzierà la ripresentazione della legge per l'abolizione del macinato. Nella ancora è stato deliberato circa l'informata di nuovi senatori, riserbando la soluzione della questione ad un Consiglio di ministri che si terrà sotto la presidenza del Re dopo il voto del Senato. Si conferma che la Corona è aliena dal prestarsi a fare rappresaglie; nondimeno la situazione si presenta gravissima.

Il logismografo Cerboni si è dimesso dopo gli attacchi fatti dall'on. Bembò alla logismografia; ma il Ministro respinse le dimissioni, ammondolo che questo è un atto scorretto, perchè ai funzionari non spetta la responsabilità, e non è permesso giudicare gli atti del Parlamento.

## MESSERED

Francia. Il *Pays* dice che alla commemorazione del 7º anniversario della morte di Napoleone III la folla era non meno considerevole degli anni passati ed aggiunge che Paul de Cassagnac ha così arringato la gente che gli si stringeva attorno e che, in numero di più di 4000 persone, lo volle accompagnare fino al suo *hôtel*:

« Signori, ritiratevi in pace senza dare ai nostri avversari il piacere di vederci turbare la pace pubblica. Grazie dell'onore che mi avete fatto e che ridonda su noi tutti, giacchè vi trovo una lampante ricompensa della mia devozione alla mia bandiera, e voi portate in cuor vostro l'orgogliosa rimembranza di aver veduto, in piena repubblica radicale, il partito imperialista trascinarsi trionfalmente dietro a me le vie di Parigi. »

Il ministro della guerra si è dichiarato per l'abolizione immediata dei capellani militari.

Nel progetto giudiziario sul personale si propone la riduzione di 300 giudici di tribunali e di 200 consiglieri d'appello.

Germania. La *Gazzetta d'Augusta* annuncia che si discute vivamente la questione di aumentare l'artiglieria, tanto più ora che l'effettivo è insufficiente in confronto dell'effettivo della fanteria aumentato di alcune divisioni, ed inoltre per le misure analoghe prese dagli Stati vicini; probabilmente questa faccenda sarà regolata nel prossimo bilancio militare.

Inghilterra. I fogli inglesi dicono che la regina Vittoria non aprirà in persona la sessione del Parlamento che incomincerà in breve. Se vogliamo credere ad una corrispondenza da Londra delle *Hamburger Nachrichten* il motivo per il quale la regina non si recherà a Westminster è quel medesimo per il quale essa tiene sempre presso di sé un ispettore di polizia». Si narra che siano giunte alla regina molte lettere minacciose che vengono rimesse alle autorità di polizia. « E le fatte ricerche inducono a credere che quelle minacce abbiano un carattere serio. »

Spagna. Si annuncia da Madrid che 20 mila

Kabili marocchini chiedono il protettorato della Spagna perché rispetti la loro religione, e lasci integre le istituzioni locali. Il ministero esita ad accettare per non impegnarsi in una guerra col Marocco.

**Russia.** Continuano le ricerche della Polizia russa per aver in mano le fila del complotto ordito ultimamente a Mosca ed a Pietroburgo contro la vita dello Czar. A Mosca vennero già arrestati vari studenti e due negozianti sospetti di aver vendute le batterie elettriche che servirono per lo scoppio della mina.

Il Corpo di Polizia verrà nelle due città rafforzato. A Mosca verrà quasi riformato tutto il personale, essendo ormai generale la convinzione che in quella città esista realmente la sede centrale del movimento nichilista, e che gli antichi funzionari per incapacità o per timore non abbiano pienamente adempiuto al loro dovere.

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

### Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (N. 5) contiene:

42. **Accettazione di eredità.** Zoratti Valentino nell'interesse del minore di lui figlio e Del Negro Giacomo per conto, nome ed interesse della di lui figlia, accettarono l'eredità abbandonata dall'avo materno dei detti minori Giuseppe Tonutti, per il quanto ad essi minori competente, col beneficio dell'inventario.

43. **Avviso d'asta.** L'Esattore dei Comuni di Latisana, Muzzana, Palazzolo, Pocenia, Prencicco, Rivignano e Ronchis, fa noto che il 16 febbraio p. v. presso la Pretura di Latisana si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a Dette debitrici verso l'Esattore suddetto.

44. **Sunto di sentenza.** A richiesta della signora A. Vendrame vedova de Tonj e figli, l'uscire Delpa ha notificato al sig. G. M. Lay, capitano nell'esercito Austro-Ungarico, copia della Sentenza del Tribunale di Udine con cui il di lui padre or defunto F. Lay fu condannato a pagare agli attori la somma indicata nel sunto.

(Continua)

### Il Prefetto della Provincia di Udine.

Veduti gli articoli 34 e 113 della legge di pubblica sicurezza 20 marzo 1865 n. 2248, e l'articolo 42 del regolamento approvato con r. decreto 18 maggio dello stesso anno n. 2336,

#### Notifica:

1. Durante il Carnevale e fino alla mezzanotte del 10 all'11 febbraio p. v. è permesso di comparire con maschera in pubblico tutti i giorni non prima delle 3 pomeridiane, ad eccezione del giovedì grasso e degli ultimi due giorni di Carnevale, in cui le maschere restano autorizzate a comparire in pubblico anche nelle ore della mattina.

2. È proibito alle persone mascherate di portare armi, bastoni ed altri strumenti atti ad offendere, di usare fuochi d'artificio, materie combustibili, e cosa qualunque che possa recar danno o molestia altri; di proferire discorsi o parole, come pure di fare atti che possano tornare ad oltraggio delle persone od essere altri strumenti causa di provocazione a brighe e disordini. È loro vietato l'ingresso nelle chiese od in altri luoghi destinati al culto, come anche d'introdursi nelle abitazioni senza il consenso di chi le abita.

3. Il vestiario ed il contegno dei mascherati devono essere tali da non offendere la moralità ed il buon costume, evitando di rendersi in qualche modo riprovevoli per indebito allusione.

4. Non è lecito a chicchessia di molestare, insultare o beffeggiare le maschere in qualunque maniera, come pure d'importunarle perché abbiano a scoprirsii il volto.

5. Le contravvenzioni saranno punite a norma di legge, ed i contravventori, oltre ad essere allontanati dai luoghi pubblici, saranno denunciati alla competente Autorità giudiziaria.

Gli agenti della forza pubblica sono incaricati di vegliare per l'osservanza delle presenti disposizioni.

Udine, 10 gennaio 1880.

Il Prefetto, G. Musa.

**Pensionatico e vago pascolo.** Il R. Prefetto ha diretto ai signori Sindaci della Provincia la seguente circolare in data 14 gennaio corrente:

Il Ministro di agricoltura, industria e commercio, a provvedere con una savia disposizione di legge al pensionatico e vago pascolo nelle province Venete, desidera sapere:

a) In quale Comune esiste ancora la servitù del pensionatico;

b) Nell'affermativa, in quali proporzioni ed in quanta estensione di terreni;

c) Se sia ristretto alle sole pecore, sia terriere che montane, ovvero esteso a qualsiasi specie di animali sotto il nome di vago pascolo;

d) Se questo vago pascolo sia in tutto od in parte cessato per effetto delle leggi anteriori all'ordinanza austriaca 1856 e se l'abolizione abbia avuto luogo per effetto dell'ordinanza stessa, indicando in tal caso se si sono invocate le disposizioni della citata ordinanza, ovvero quelle delle leggi anteriori.

Prego la S. V. a voler entro 10 giorni offrirmi tali notizie non senza aggiungere pur anco tutte le notizie che si riferissero a qua-

lunque siasi altro diritto di pensionatico o paesolo temporaneo o continuato, anche se non contemplato tra quelli di cui la più volte ricorda ordinanza austriaca 25 gennaio 1856.

**Provvedimento allo studio.** Abbiamo a suo tempo riferito avere il Municipio nominata una Commissione coll'incarico di avvisare ai modi coi quali giungere ad ottenere che nelle contravvenzioni di polizia le parti possano uscirne col pagamento soltanto della comminata multa, come in quelle ai regolamenti municipali, senza essere costrette a pagare anche una lunga sequela di spese, che rendono talora dieci volte più grave la pena. Ora sentiamo che questa Commissione è prossima ad ultimare il suo lavoro e che il relatore della medesima sta redigendo il rapporto da presentarsi al Municipio intorno agli studi fatti.

**Lotteria di Beneficenza.** La Commissione organizzatrice delle feste di beneficenza per l'inaugurazione del Palazzo della Loggia avvisa che la Lotteria di beneficenza, già preavvisata dalla Congregazione di carità colla circolare 5 dicembre 1879, avrà luogo nella sera di domenica 22 febbraio p. v.

**Personale giudiziario.** Fra le disposizioni fatte nel personale giudiziario e pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* del 16 gennaio andante notiamo la destinazione del Vice pretore di San Vito al Tagliamento, Milani Viviano, in temporanea missione di Vice-pretore nel mandamento di Spilimbergo, e il trasloco del Pretore del mandamento di Sanguinetto Brogadino Paolo al mandamento di Tolmezzo.

**Il forno economico a vapore** in costruzione fuori Porta Poscolle, in uno stabile del signor Jacuzzi è prossimo ad essere condotto a termine; anzi sentiamo ch'esso comincerà a funzionare col 1° del prossimo mese. A quanto assicurasi, l'impresa del detto forno potrà dare il pane a un buon mercato molto maggiore anche di quello dei più discreti fra i nostri fornai. Se ciò è, tanto meglio; la panificazione perfezionata gioverà finalmente ad avvantaggiare i consumatori.

**La Direzione generale del Demanio** ha notificato agli uffici dipendenti che le rendite delle Opere Pie destinate in parte a scopo di beneficenza e in parte a scopo di culto, devono pagare la tassa di manomorta di favore del mezzo per cento soltanto sulle prime, e quella del 4 per cento sulle seconde, anche quanto sia unica la rappresentanza e l'amministrazione.

**Al soci del Club Alpino (Sezione friulana)** fu diramato il seguente invito:

La S. V. è pregata di intervenire all'Assemblea della *Sezione friulana* che si terrà nei locali del Club la sera di mercoledì 21 gennaio alle ore 8, per occuparsi del seguente ordine del giorno:

1. Lettura e approvazione del preventivo 1880.  
2. Nomina di tre revisori dei conti per 1880.

Udine 15 gennaio 1880.

Il Vicepresidente C. KECHLER  
Il Segretario G. Occioni-Bonaffons.

**Importazione della birra.** Vediamo pubblicata, nel n. 2 del periodico viennese *Gambinus* la statistica dei fusti birra che, per la linea di Cormons, furono importati in Italia nell'anno 1879 e la pubblichiamo per completare, in certo modo, quella che inserimmo nel numero di sabato e nella quale stando al *Gambinus*, incominciamo in qualche lievissima commissione.

| Fr. Schreiner, Graz                | fusti 37.865 |
|------------------------------------|--------------|
| Reininghans, Steinfeld presso Graz | > 10.399     |
| Hold's, Puntigan                   | > 10.531     |
| Actions-Gesellschaft, Liesing      | > 12.589     |
| Dreher, Vienna                     | > 12.897     |
| Dreher, Trieste                    | > 1.144      |

Totale fusti 854.25

Né per codesta rilevante importazione si crede danneggiata la produzione delle fabbriche nazionali, perché queste pure ebbero un notabile mercato, e vediamo che ad outa dell'avvenuto maggior consumo di vino, ciononpertanto si è esteso l'uso della birra ed inutile negarlo, si è preferibilmente esteso l'uso di quella estera.

E tra le fabbriche estere, per l'importazione in Italia, vediamo da vari anni in prima linea quella del sig. Fr. Schreiner di Graz.

**Giornalismo.** Ieri è uscito in Udine dalla Tipografia C. Delle Vedove il 1° numero di un nuovo giornale. S'intitola *La Verità*, rivista udinese illustrata settimanale.

**La Via Zanon** fu ieri pressoché tutta allagata dalla Roggia che, disalvevole, per l'ombra del ghiaccio, si diede a correre liberamente in dominii non suci, benché degni di esserlo, la Via Zanon essendo tenuta in modo da crederla fatta a posta per accogliere un canale. L'acqua sparsa per tutta la larghezza della via non tardò ad agghiacciarsi, e si dovette mandare subito gente con picconi e con badili a rompere lo strato di ghiaccio che copriva la strada da una parte all'altra.

**Carnovale.** Ier sera concorso straordinario tanto al Nazionale che nella Sala Cecchini. Le danze furono sempre animatissime e si protrassero fino al mattino. I ballabili delle due valenti orchestre piacciono sempre più. Il servizio tanto al Nazionale che alla Sala Cecchini fu inappuntabile; come nulla lasciano a desiderare le bibite e cibarie di cui sono forniti i rispettivi caffè e restaurants.

Ci si dice che il sig. Cecchini per la p. v. domenica dovrà aggiungere altri locali per maggiore comodità del pubblico.

**Teatro Minerva.** Mercoledì 21 gennaio, terzultimo di Carnovale, grande *Veglione Maserato* alle ore 9 pom. Il Teatro sarà sfarzosamente addobbato e doppialmente illuminato. Il Palcoscenico sarà ridotto ad uso Salón ed al pavimento della Platea verrà applicata la tela. Ispettore al ballo sig. Francesco Doretti.

Prezzi: Biglietto d'ingresso L. 2. per le signore mascherate L. 1, per ogni danza cent. 40, una sedia riservata nelle logge L. 1.

I mercoledì 28 gennaio, 4 febbraio e lunedì 9 febbraio grandi *Veglioni*.

**Casino udinese.** Questa sera, alle ore 9 precise, secondo trattenimento del Carnovale.

**La burrasca** annunciata dall'ultimo bullettino meteorologico dal 18 al 20 corrente si fa oggi sentire da noi solo con un freddo acciattissimo, accompagnato da forte vento. Il cielo continua ad essere perfettamente sereno, e il sole, se non scorda, splende.

**Ubbriachezza.** Nella decorsa notte per opera dei Vigili urbani furono raccolti due individui in istato della più abbietta ubbriachezza.

**Contro una guardia forestale.** A Trasaghi, giorni addietro, mentre una guardia forestale verso sera restituiva al paese, udì un colpo di fucile e contemporaneamente fischiaro quasi nel viso una palla. Ignoto pur troppo è ancora l'autore del vile attentato.

**Furto.** L'altra notte a Colugno ignoti ladri penetrati nell'esercizio di certo B. L. rubarono dei generi di privativa ed altri oggetti di commestibili per circa lire 150.

**Morte accidentale.** In Caneva, mentre la contadina T. L. descendeva la scala della sua casa, pose un piede in fallo e cadendo batté la testa sopra un gradino rimanendo all'istante cadavera.

**Contravvenzioni** accertate dal corpo di vigilanza urbana nella decorsa settimana:

Carri abbandonati sulla pubblica via n. 1, violazione alle norme riguardanti i pubblici vetturali n. 4, occupazione indebita di fondo pubblico n. 9, trasporto di concime fuori dell'orario prescritto n. 1, corso veloce con ruotabili n. 2, accensione di fuoco sulla pubblica via n. 1, mancata indicazione dei prezzi sui commestibili n. 1, per altri titoli riguardanti la polizia stradale e la sicurezza pubblica n. 7. Totale n. 26.

Venne inoltre arrestato un questuante.

**Errata-corrigere.** In fondo alla V. rubrica del prospetto statistico stampato come appendice nel n. 15 di sabato leggi *soltani* 2063 in luogo di 838.

**Ufficio dello Stato Civile di Udine.** Bollettino settimanale dall'11 al 17 gennaio 1880

Nascite.

Nati vivi maschi 4 femmine 3

» morti » 2 » 2

Esposti » 3 » 2 Totale N. 16

Morti a domicilio.

Luigi Sgobino di Antonio d'anni 37 agricoltore — Pierina Guarneri di Giuseppe di mesi 4 — Ranieri Vidussi di Giuseppe di mesi 1 — Gustavo Ventarini di Eugenio di giorni 7 — Luigi Miani di Pietro di giorni 12 — Maria Colugnati fu Luigi d'anni 68 lavandaia — Francesca Della Bona Castagnino fu Giovanni d'anni 41 att. alle occup. di casa — Giuseppe Zilli fu Angelo d'anni 77 agricoltore — Giovanna Canore-Medugno fu Giuseppe d'anni 80 att. alle occup. di casa — Francesco Pascoli di Giov. Batt. d'anni 19 studente — Carolina Marien-Bassi fu Carlo d'anni 70 civile — Antonio Seiller di Guglielmo di mesi 9 — Giacomo Benedetti fu Francesco d'anni 61 vetturale.

Morti nell'Ospitale Civile.

Santo Purasanta fu Antonio d'anni 66 falegname — Giovanni Gressing fu Giovanni d'anni 47 ottoa — Giovanni Grilli di giorni 6 — Giacomo Sgrazzutti fu Giuseppe d'anni 74 agricoltore — Giuseppe Papessi di mesi 3 — Teresa Ossolini di mesi 2 — Elisabetta Pontelli fu Pietro d'anni 69 contadina — Pietro Tomas di Domenico d'anni 56 agricoltore — Pietro Toppo fu Gaspare d'anni 77 pensionato — Enrico Peleni di giorni 6 — Antonio Morelli di Valentino d'anni 52 agricoltore.

Totale 24 dei quali 5 non appartengono a questo Comune.

Matrimoni.

Giacomo Raffaeli servo con Augusta Pillinini att. alle occup. di casa — Francesco Visintini calzolaio con Rosa Visintini att. alle occup. di casa — Domenico Luigi Orlando calzolaio con Filomena Passon att. alle occup. di casa.

Pubblicazioni di Matrimonio esposte ieri nell'albo Municipale

Bernardino Del Fabbro zolfanellaio con Luigia Toso contadina — Francesco Iseppi vetturale con Teresa Vida att. alle occup. di casa — Giacomo Cassutti cantoriere ferroviario con Lucia Blasone att. alle occup. di casa — Domenico Zilli libraio con Felicita Fioritto cooca — Domenico Pilosio agricoltore con Maria Tonutti sarta — Vincenzo Morgante scalpellino con Amelia Del Goss sarta — Valentino Rizzi muratore con Ciancianilla Rizzi contadina — Antonio Stroppoli tipografo con Lucia Pividor sarta — Antonio Blasone fornaio con Anna Maria Savio att. alle occup. di casa — Egidio Pravissani

agricoltore con Rosa Fattori att. alle occup. di casa — Pietro Clochiatto calzolaio con Maria Luigia Ria att. alle occup. di casa — Luigi Ermacora verniciatore con Maria Ascanio setajuola — Luigi Fapparotti agricoltore con Maria Paparotti contadina — Giovanni Zujani calzolaio con Catterina Mattiussi contadina — Giuseppe Giordani agente di commercio con Maria Moreale att. alle occup. di casa.

### Ringraziamento.

I sottoscritti non hanno parole che valgano a ringraziare i tanti che presero parte alle onoranze della loro madre amatissima; particolarmente poi devono un pubblico attestato di stima e di riconoscenza al distinguito medico *Eugenio dott. Zanuttini*, il quale è infaticabile ed affettuoso sempre con tutti, ha saputo moltiplicare se medesimo, adoperandosi senza posa di giorno e di notte, come medico, come infermiere, come confortatore.

Tricesimo addi 18 gennaio, 1880.

Carlo Carnelutti, Luigi Carnelutti, Giosuè Carnelutti.

### Il generale Giacinto Carini.

Di questo egregio patriotta, che ebbe una bella parte nella sollevazione di Palermo del gennaio 1848, la quale fu il principio del grande movimento di trasformazione non soltanto in Italia, ma in Europa, ci viene annunciata la morte, conseguenza della ferita avuta a Palermo stessa nel 1860 quando

Galles, Vittorio e Giorgio, che navigano a bordo della corvetta la *Baccante*, avendo osservato che tutti i marinai hanno l'abitudine di farsi tatuare o un'ancora, o una croce, oppure le loro iniziali su un braccio o sul volto, si sono mutuamente tatuati... sul naso. I due principi porterebbero così per tutta la vita un ricordo un po' troppo apparente del loro primo viaggio in mare. Inutile il dire che tutta la famiglia reale è desolata.

Il principe Vittorio, erede della corona, ha 15 anni, il principe Alberto 14.

## CORRIERE DEL MATTINO

Roma 17. La situazione del Senato si mantiene immutata. Si considera certa l'approvazione della proposta sospensiva, ma variano gli apprezzamenti circa i numeri. Si prevede che la discussione si prolungherà ancora per tre o quattro giorni.

I funerali del generale Carini sono riusciti solenni. Tenevano i cordoni gli onorevoli Cairola, Farini, Torelli, Sella, Lerici, Crispi e Fabrizi. V'intervennero le rappresentanze della Casa reale, del Senato, della Camera dei deputati, del Municipio, di diverse Associazioni e l'intera guardia, con molta folla. (Persev.)

Roma 17. È probabile che la Camera si proroghi spontaneamente lunedì per la mancanza del numero legale. Ripiglierebbe le sedute giovedì. Credesi che il Senato voterà sul macinato martedì o mercoledì. (Gazz. del Popolo).

Roma 18. Le Tesorerie hanno ricevuto l'ordine di tenere separate le monete divisionarie estere, onde cominciare l'esecuzione della conversione monetaria.

Finora non viene confermata la notizia di un viaggio di Garibaldi nel continente; è però positivo che intenzione del generale era quella di stabilirsi a Roma, una volta risolta favorevolmente la questione del suo matrimonio colla Raimondi. (Secolo).

Roma 18. Le frazioni estreme della Camera fanno pressioni sul Governo perché pubblichino immediatamente il decreto di chiusura della sessione. A questo proposito si assicura che fra i membri del Gabinetto vi è un vivo dissenso. Farini conferendo con Cairola e Depretis disapprovò la reazione violenta contro il Senato, come contraria agli interessi della Sinistra. (Pungolo).

Roma 18. Molti deputati scrissero che riduranno la loro venuta per la prospettiva chiusura della sessione. Prevedesi che dopo la Camera non sarà in numero.

elettori clericali costituirono un Comitato, condò presidente il Principe Borghese, vicente il co. Campello, per preparare il suo del partito alle venture elezioni amministrative. (G. di Venezia).

Roma 18. Si prevede che il discorso di Sacco occuperà due sedute. Brioschi sosterrà le sedesime conclusioni. Duchoquet proporrà una mozione conciliativa. (G. di Venezia).

E' stata nominata una Commissione per studiare intorno al libero insegnamento legale.

Il ministro Villa ordinò la pubblicazione d'un bollettino settimanale, che conterrà le disposizioni nel personale giudiziario.

La Commissione incaricata di esaminare i valori delle dogane terminò le sue sedute. (Adr.)

Ecco l'esito della votazione avvenuta ieri a Belluno per la nomina del deputato: Elettori iscritti 931. Votanti 616. Per Doglioni Donato voti 312. Per Bocchetti 304. Eletto Doglioni.

Parigi 17. Giulio Favre è leggermente migliorato di salute, ma il suo stato è sempre grave.

Continuano alacremente i lavori del Genio sulla Loira per preservare dai danni Saumur e Angers. Fino ad ora non c'è alcun segno di disgelo del fiume. Si fanno saltare i massi di ghiaccio colla dinamite. (Persev.)

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

Augusta 16. Giuseppe Smith fu eletto governatore del Maine.

Parigi 16. La dichiarazione ministeriale fu applauditissima dalle due Camere.

Parigi 17. I giornali della Sinistra moderata e dell'Unione repubblicana lodano senza riserve la dichiarazione ministeriale. I giornali del Centro sinistro e dell'estrema Sinistra le rimproverano di essere muta riguardo all'amnistia e di somigliare troppo alle dichiarazioni del Gabinetto precedente.

Vienna 16. La Commissione del bilancio della Delegazione austriaca approvò il bilancio degli affari esteri. Haymerle dichiarò che i Gabinetti non hanno ancora risposto alla circolare della Rumania riguardo al voto delle Camere sulla questione degli Ebrei; se le Potenze che non riconobbero ancora l'indipendenza della Rumania sono desiderose di riconoscerla sulla base dello *statu quo*, si cercherà di ottenere dalla Rumania la promessa positiva che svilupperà il principio proclamato, assicurando i diritti civili di tutti gli individui. Haymerle accentuò la necessità di mantenere il posto d'ambasciatore a Costantinopoli (un delegato voleva soltanto un ministro residente) e d'ambasciatore presso il Vaticano. Il ministro disse che non havvi motivo

di trattare il papa attuale, che tiene un'attitudine conciliante, e gode generali simpatie in Europa, con minori riguardi del suo predecessore; non sarebbe conforme alle tradizioni dell'Austria-Ungheria prendere l'iniziativa della soppressione dell'ambasciata presso il Vaticano. Il diritto sovrano della Santa Sede è riconosciuto da tutti, anche dall'Italia: nessuno disconoscerà che il Vaticano rappresenti un potere potente.

Costantinopoli 16. Il Montenegro spediti alle Potenze un *Memorandum*, che chiede che la Turchia gli paghi due milioni d'indennità.

Budapest 17. Ier sera nessun assembramento. La capitale riprese l'aspetto ordinario. Due vittime dei disordini furono sepolte in tutta tranquillità.

Londra 17. Il *Morning Post* ha da Berlino: Fu arrestato a Pietroburgo il redattore in capo di un giornale nichilista. Il *Daily News* ha da Lahore: Regna ad Herat completa anarchia. Il *Morning Post* ha da Berlino: La Russia ordinò la compera di 250 cannoni Krupp. Il *Times* ha da Bucarest: Sono imminenti cambiamenti ministeriali. Lo *Standard* ha da Berlino: I Turcomanni fecero subire ai Russi una nuova disfatta. I Russi furono costretti a sgombrare Chikishlar, e a cercar rifugio sulle navi.

Parigi 17. Assicurasi che Desprez, direttore politico del Ministero degli affari esteri, fu nominato ambasciatore presso il Vaticano.

Parigi 17. (Camera). Lengle interpellò sulla conversione della rendita. Magnin risponde che il Governo è il migliore giudice dell'utile ed opportunità della conversione; crede quindi non dover rispondere all'interpellanza. Approvata l'ordine del giorno puro e semplice.

Vienna 17. La Delegazione ungherese approvò il bilancio degli esteri e delle finanze. Andrássy constatò che la Monarchia ha acquistato in Oriente una posizione conforme alle sue legittime aspirazioni.

Vienna 18. La Delegazione ungherese si aggiornò giovedì. Nel febbraio le Delegazioni saranno riconvocate per lo scambio dei messaggi.

Cetinje 17. Il governo del principe Nikita sostiene che Muktar pascià favorisce e spalleggia la Lega albanese.

Budapest 18. Ieri sera la quiete non fu turbata. Un manifesto, affisso per la città, del Capitano civico ammonisce gli operai all'ordine ed alla quiete, se vogliono evitare che le palle dei soldati colpiscono innocenti. Il deputato Verhovay peggiora.

## ULTIME NOTIZIE

Roma 18. (Senato del Regno). Proseguì la discussione sul Macinato.

Lampertico, dell'Ufficio Centrale, premesse alcune osservazioni alle tesi sostenute da Boccardo e Majorana, esamina le ragioni economiche e politiche della mozione sospensiva. Il semplice dubbio che esista il disavanzo, e l'Ufficio Centrale crede' che esso esista realmente, suscita gravi apprensioni per la proposta abolizione del Macinato. Esamina le difficoltà che vi sarebbero per colmare con altri mezzi fiscali il vuoto prodotto dall'abolizione del Macinato, nel caso sopravvenissero complicazioni di politica estera. Rende omaggio alla sincerità e lealtà del Ministro della guerra. Il più sicuro fondamento delle amicizie internazionali consiste nella proporzionalità reciproca delle forze degli Stati amici. Passa in rivista diverse imposte possibili a larga base; ma sostiene essere arduo, lungo, dannoso rimpiazzare il Macinato. Contesta la verità assoluta delle teorie di Moleschott circa le proporzioni nutritive del grano e del grano-turco. Non chiede mantengasi il Macinato, ma soltanto che, prima di abolirlo, si pensi ad altra tassa che ne compensi il prodotto. Espone gli inconvenienti e danni del Corso Forzoso, e l'abolizione del Macinato produrrà inevitabilmente la conseguenza di ritardare indefinitamente la soppressione del Corso Forzoso.

Accenna le cause che inducono l'Ufficio Centrale a non proporre la rejezione del progetto. La rejezione implicherebbe l'anticipata conoscenza del Senato intorno ai Bilanci e alla situazione finanziaria. L'Ufficio Centrale riconosce scrupolosamente la prerogativa della Camera dei Deputati. Deplora avere udito parlare di possibilità di conflitto, e crede che l'uso di qualsiasi prerogativa regia sarà sempre conforme all'armonia delle buone istituzioni. Crede inoltre che oggi il consiglio dei Ministri alla Corona sarà anch'esso conforme alle esigenze del pubblico vantaggio. Dimostra che il Senato non può e non deve convertirsi in una semplice *Chambre d'enregistrement*. Dice che l'Ufficio centrale si è ispirato a consiglio di moderazione, ed esprime la speranza che le intenzioni dell'Ufficio stesso troveranno riscontro nel buon cuore, intelligenza e patriottismo del Governo. La sospensiva salva tutte le opinioni, tutte le convenienze.

Moleschott rettifica talune opinioni attribuite intorno al granoturco. Majorana dice che gli argomenti di Lampertico non distruggono il concetto della grande onerosità della Tassa sul Macinato. Sostiene che lo stato del Bilancio ed i nuovi progetti di imposta pendenti escludono ogni pericolo per l'abolizione. Crede la questione matura e che ormai non sia il caso di sospensiva.

Arrivabene dice che Gladstone ed il defunto Re del Belgio gli raccomandarono di consigliare

agli Italiani di avere gran cura delle Finanze. In Italia c'è tutto da fare, e per questo bisogna tenere grandemente a cura le risorse dell'Erario.

Il seguito della discussione a domani.

Newyork 17. A bordo del vapore *Greco*, appena arrivato, avvenne un'esplosione di gas. Vi furono due morti ed otto feriti.

Roma 18. Oggi a Corte vi fu pranzo di gala, a cui intervennero il Corpo Diplomatico, i Ministri e gli alti dignitari.

## NOTIZIE COMMERCIALI

Cerchi. Torino 17 gennaio. Stante la grande affluenza di grani esteri in vendita, oggi abbiamo avuto un altro ribasso di 50 centesimi al quintale. Gli affari sono quasi nulli; i compratori in parte ben provvisti vogliono ancora aspettare. La meliga è sempre bene offerta; i venditori hanno la smania di vendere temendo ribassi in avvenire. Segala ed avena sono stazionarie e mancano i compratori. Riso in calma.

### Notizie di Borsa.

VENEZIA 17 gennaio

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5.010 god. genn. 1880, da 87.95 a 88.05; Rendita 5.010 1° luglio 1879, da 90.10 90.20.

Sconto: Banca Nazionale 4; Banca Veneta 5; Banca di Credito Veneto

Cambi: Olanda 3; Germania, 4, da 137.50 a 138. Francia 3 da 112.25 a 112.50; Londra 3 da 28.16 a 28.21; Svizzera 4, da 112.15 a 112.50; Vienna e Trieste, 4, da 241. — a 241.25.

Venute. Pezzi da 20 franchi da 22.50 a 22.52; Banconote austriache da 241. — a 21.50; Fiorini austriaci d'argento da —. — a —.

LONDRA 16 gennaio

Cons. Inglese 98.916 a —; Rend. ital. 79.118 a —. Spagn. 15. — a —. Read. turca 10. — a —.

PARIGI 17 gennaio

Rend. franc. 3.010, 81.45; id. 5.010, 116.50 — Italiano 5.010; 79.65; Az. ferrovie lom.-venete 186. id. Romane 125. Ferr. V. E. 270. —; Oblig. lom. — ven. —; id. Romane 314. — Cambio su Londra 25.20 1.2 id. Italia 11.14. Cons. Ingl. 97.68; Lotti 37 1.2.

BERLINO 17 gennaio

Austriache 466. —; Lombarde 512. — Mobiliare 148. — Rendita ital. 80.40.

VIENNA 17 gennaio

Mobiliare 287.60; Lombarde 142. — Banca anglo-aust. 269. —; Ferrovie dello Stato —; Az. Banca 840; Pezzida 20.1. 9.35. —; Argento —; Cambio su Parigi 46.45; id. su Londra 117. —; Rendita aust. nuova 71.05.

TRIESTE 17 gennaio

Zecchini imperiali fior. 5.48 1.2 5.49 1.2  
Da 20 franchi " 9.31 1.2 9.32 1.2  
Sovrane inglesi " — 1 — 1 —  
Lire turche " — 1 — 1 —  
Talleri imperiali di Maria T. " — 1 — 1 —  
Argento per 100 pezzi da f. 1 " — 1 — 1 —  
" da 1/4 di f. " — 1 — 1 —

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

### Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

| 18 gennaio  | ore 9 ant. | ore 3 p. | ore 9 p. |
|---|------------|----------|----------|
| Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m. | 719.3      | 748.2    | 749.8    |
| Umidità relativa . . .  | 66         | 68       | 81       |
| Stato del Cielo . . .   | misto      | misto    | sereno   |
| Acqua cadente . . .   | N.E.       | S.       | calma    |
| Vento (velocità chil. . .   | 1          | 1        | 0        |
| Termometro centigrado   | 2.7        | — 1.8    | 2.2      |
| Temperatura (massima . . .  | 3.5        |          |          |
| (minima . . .   | — 5.0      |          |          |
| Temperatura minima all'aperto . . .                                 | — 7.2      |          |          |

### Lotto pubblico

Estrazione del 17 gennaio 1879.

|         |    |    |    |    |    |
|---------|----|----|----|----|----|
| Venezia | 77 | 34 | 24 | 30 | 58 |
| Bari    | 68 | 36 | 89 | 19 | 64 |
| Firenze | 79 | 28 | 41 | 81 | 59 |
| Milano  | 11 | 85 | 65 | 32 | 66 |
| Napoli  | 22 | 50 | 77 | 46 | 69 |
| Palermo | 4  | 9  | 17 | 83 | 25 |
| Roma    | 58 | 29 | 83 | 43 | 54 |
| Torino  | 90 | 8  | 10 | 13 | 67 |

### Comunicato.

Il dott. A. Clément, grato dell'accoglienza fatta al suo metodo di guarigione senza estrazione del male dei denti si prega di avvisare il pubblico Udinese

